



## Il Trattamento Sanitario Obbligatorio TSO

### Cosa è il TSO

Il Trattamento Sanitario Obbligatorio (TSO) è un atto medico con cui una persona viene sottoposta a cure prescindendo dalla sua volontà; è un trattamento di natura sanitaria che si basa su una valutazione di gravità clinica ed urgenza; non è un atto di polizia e non è orientato verso la difesa sociale; non va considerata la condizione di pericolosità per sé o per gli altri e/o quella di pubblico scandalo come invece era stabilito nella legge precedente la riforma del 1978 (1) ma, tenendo in conto esclusivamente i bisogni di salute della persona, è “da ritenere un evento terapeutico straordinario, finalizzato alla tutela della salute mentale del paziente, che può essere legittimamente disposto solo dopo aver esperito ogni iniziativa concretamente possibile per ottenere il consenso del paziente ad un trattamento volontario”. (2)

### Quando si può intervenire con un TSO

Si può intervenire con un TSO, anche a prescindere dal consenso del paziente, se sono contemporaneamente presenti tre condizioni:

1. l'esistenza di alterazioni psichiche tali da richiedere urgenti interventi terapeutici,
2. la mancata accettazione da parte del paziente degli interventi terapeutici proposti,
3. l'esistenza di circostanze che non consentano di adottare idonee misure sanitarie extra-ospedaliere.”

**Attenzione:** Le procedure di intervento obbligatorio pertanto vengono attivate quando il dovere di intervenire a beneficio del paziente viene giudicato prevalente sul dovere di rispettare il suo diritto alla libertà: **si interviene non perché c'è il rifiuto delle cure ma perché c'è bisogno delle cure per disturbo psichico.**

### A chi va rivolta la domanda di intervento?

La segnalazione di intervento va rivolta **al 112 (ex 118)** e può pervenire dai familiari del paziente, dai vicini, dai conoscenti, dal medico di famiglia, ecc.

### Soggetti coinvolti nella procedura?

Gli attori istituzionali coinvolti nell'esecuzione del TSO (3):

- il medico che fa la proposta iniziale motivata,
- il medico del Servizio Sanitario che convalida dopo aver effettuato una seconda valutazione,
- il Sindaco che firma l'ordinanza dopo aver ricevuto la certificazione con proposta di TSO.



L'ordinanza del Sindaco viene trasmessa al Giudice tutelare entro 48 ore. Il Giudice tutelare provvede poi, con decreto motivato, a convalidare o non convalidare il provvedimento. Se convalidato, ha durata di 7 giorni in degenza ospedaliera, eventualmente rinnovabile con identica procedura iniziale (4).

**Attenzione:** Chiunque sia sottoposto a TSO e chiunque ne abbia interesse, può proporre, al tribunale competente per territorio, ricorso contro tale provvedimento, ad ulteriore garanzia del paziente e nel rispetto dei suoi diritti costituzionali.

### A chi spetta garantire la regolarità dell'esecuzione del TSO?

Il Sindaco è garante della corretta applicazione della normativa e tramite la presenza della Polizia municipale, contestuale a quella degli operatori sanitari, esercita il potere/dovere di vigilanza e tutela. Agli operatori sanitari non compete l'adozione di mezzi coercitivi ma spetta intervenire professionalmente con gli atti tecnici ritenuti più opportuni, che mirino alla tutela della salute del paziente, al rispetto ed alla cura della sua persona, nonché al recupero del suo consenso. La presenza della Polizia municipale è necessaria per tutta la fase di attuazione del TSO, fino al ricovero in ospedale (SPDC).

### Il TSO nella Regione Lazio

La Regione Lazio (5) ha di fatto stabilito l'applicazione dello "stato di necessità" a tutte le richieste che pervengono all'ARES 118 che non è più tenuto ad agire con la copresenza di tutti i soggetti a garanzia dei diritti del paziente né a ricercare il suo consenso alle cure per l'attivazione del TSO disattendendo in questo modo le disposizioni previste dalla legge.

Come le cronache recenti hanno tragicamente dimostrato, l'attivazione del TSO sembrerebbe configurarsi più come un atto di polizia, con ricorso ad armi da fuoco e *taser*, piuttosto che rimanere nel tracciato di un atto sanitario, riportando l'ambito della salute mentale alla drammatica situazione precedente la legge di riforma.

### I riferimenti normativi

- (1) Legge n.833 del 23 dicembre 1978 articoli n.33-34-35 "Norme per gli accertamenti e i trattamenti sanitari volontari e obbligatori"
- (2) Corte Cassazione Civ., Sez. III. sentenza 509 dell'11 gennaio 2023
- (3) Circolare Regione Lazio n.1269 del 7 giugno 1999 "Direttiva regionale per le procedure di accertamento (ASO) e trattamento sanitario obbligatorio (TSO) per le malattie mentali"
- (4) Conferenza Stato/Regioni "Raccomandazioni per l'applicazione di ASO e TSO per malattia mentale" del 29 aprile 2009
- (5) Determinazione Regione Lazio 18 maggio 2018, n. G06331 (protocollo DSM/ARES118)

Scheda Aggiornata al 29 09 2023 S.G.

